

1896-97

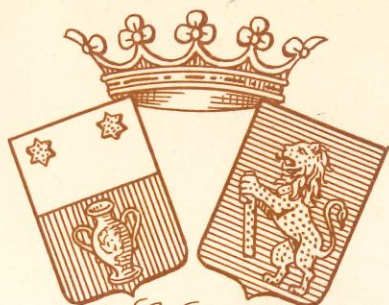
SPOR

Ballo in
8

di Luigi MANZOTTI

CONSERVATORIO DI MUSICA B. MARCELLO A
FONDO TORIEFRANCA
LIB 3610
BIBLIOTECA DEL VENEZIA

2418



*Ex Libris
Fausto Torrefranca*

SPORT

BALLO IN 8 QUADRI

DI

LUIGI MANZOTTI

CON MUSICA DI

ROMUALDO MARENCO

E FIGURINI DI

ALFREDO EDEL

MILANO — TEATRO ALLA SCALA

Stagione 1896-97.



R. STABILIMENTO TITO DI GIO. RICORDI E FRANCESCO LUCCA

DI

G. RICORDI & C.

Editori-Stampatori

MILANO · ROMA · NAPOLI · PALERMO · PARIGI · LONDRA

(PRINTED IN ITALY)



CONSERVATORIO DI MUSICA B. MARCELLO
FONDO TORREFRANCA
LIB 3620
BIBLIOTECA DEL VENEZIA

Proprietà per tutti i paesi.

Deposto a norma dei trattati internazionali.

*Tutti i diritti di esecuzione, rappresentazione, riproduzione,
traduzione e trascrizione sono riservati.*

AL PUBBLICO

Nel vocabolo Sport, che riassume e compendia tanti e così diversi elementi di forza, di valore e di igiene, ho intraveduto il concetto di un'azione coreografica eminentemente moderna, e mi accinsi con tutte le risorse del mio povero ingegno e del mio grandissimo buon volere a realizzarlo.

Gli esercizi sportivi — dall'Alpinismo alle Corse dei cavalli, dalle Caccie al Tiro a segno, dal Pattinaggio alle Regate, dalla Scherma alla Ginnastica — non sono il patrimonio di un solo popolo, nè la caratteristica di una sola Nazione.

Gli è per ciò che io non volli limitato il mio campo, e, dopo aver preso le mosse dall'America, mi trasportai con l'avvicinarsi dei vari Quadri in Europa, passando da Parigi a Venezia e dalla Svizzera a Milano.

A collegare però le diverse stazioni del mio viaggio fantasmagorico, immaginai un'azione semplice, ma — oso sperarlo — efficace, non dimenticando che l'u-

nità è pur sempre uno dei requisiti principali dei lavori d'arte rappresentativa.

Avrò io raggiunto lo scopo che mi sono prefisso?...

Al pubblico milanese la risposta.

Ed al giudizio di questo pubblico, che mi fu largo di tanti incoraggiamenti ed a cui debbo intera quella riputazione che l'indulgenza sua mi ha creata, io mi affido interamente con la serena tranquillità dell'anima riconoscente.

LUIGI MANZOTTI.

Coppia danzante:

CERRI CECILIA — DE VINCENTI VITTORIO

Coppia caratteristica spagnuola:

RUBBIO GIUSEPPINA — MUÑOZ MICHELE

Prima Ballerina italiana:

LOVATI IRENE

MAESTRO DIRETTORE D'ORCHESTRA

PANTALEONI ALCEO.

MAESTRO DIRETTORE DELLA BANDA

MARIANI GIUSEPPE

DIRETTORE DEL BALLO

COPPINI ACHILLE.

ISPETTORE DI SCENA

RAZZANI CESARE.

ISPETTORE D'ORCHESTRA

FORAPAN ULDERICO.

Direttori del Macchinismo: **ABBIATI P.** - **BERUCCINI A.**
 Scenografi: **MAGNI C.** - **ROTA V.** - **SALA L.** - **SONGIA C.**
 Sartoria: Ditta **L. ZAMPERONI** — Attrezzista: Ditta **L. RANCATI e C.**
 Gioielleria: **CORBELLA A.**
 Calzoleria: **CAZZOLA G.** — Maglieria: **BEATI E.**
 Tappezziere: **GUERRA S.** — Parrucchiere: **VENEGONI E.**
 Istrumenti: Ditta **ORSI e C.** — **SAMBRUNA C.**
 Pianoforti: **RICORDI e C.** — Luce elettrica: **BERETTER A.**
 Fornitori dei Pattini e Biciclette: **POZZI e JAMORETTI.**

SCUOLA DI BALLO

Maestro dirigente: COPPINI CESARE.
Maestra di ballo: VIGANÒ ADELAIDE.
Maestra di mimica: BALBIANI ELENA.
Maestra di lingua italiana: MASSAROTTI VIRGINIA.
Maestra di lingua francese: HORVATH DONNINA.
Professori di violino: BELLUCO AUGUSTO, JENNA GIUSEPPE.

ALLIEVE.

Caldi Ines	Canetta Lucia	Germini Angela
Gandini Giuseppina	Vaiani Maria	Malinverni Annita
Calvi Maria	Verganti Alessand.	Martegani Annetta
Bini Angela	Mattei Ivana	Staffetta Teofania
Rivetta Cleofe	Cattaneo Ines	Cassinelli Aurelia
Fabris Rachele	Lieti Ida	Terraggi Rosa
Mozzi Maria	Conti Marcellina	Sala Adele
Golflüsz Ottilia	Lombardi Anna	Colombo Anna
Cavini Carlotta	Redaelli Erminia	Linati Elsa
Galloni Anna	Bassoni Angela	Tagliabue Anna
Bianchi Carlotta	Borghini Rachele	Mandrini Rosa
Piccaro Rosa	Bordin Maria	Besozzi Rosa
Pilotta Rosalia	Cogliati Selene	Bertici Teresa
Del Taglia Maria	Crosti Adele	Tagliabue Maria
Casella Ester	Fiorentini Rachele	Muratori Mary
Colli Elisa	Generali Ida	Buzzi Eugenia
Carnesi Carolina	Gasparini Maria	Ebenti Ebe
De Alessandri Ers.	Taleschi Leonilda	Mola Maria.
Boccioloni Alma	Bellani Clementina	

BALLERINE E BALLERINI SCRITTURATI

Signore: ANDREGHETTI L. — BELLONI G. — BORDOLI A. — BASEGGIO V. — BOGGERI C. — BOLGERI A. — BERNAZZOLI M. — CALATRONI M. — CUOMO M. — CUOMO E. — CERRI M. — CERRI S. — DEL BONI E. — DELLA CROCE R. — FINZI A. — GAZZOLI C. — GOTTIA. — GRADELLA M. — GIRELLI O. — JOHNSON R. — LAVEZZARI R. — LAVEZZARI G. — MARRA E. — MOLASCHI M. — MASSONE I. — MASSONE V. — CASELLA M. — MORLACCHI J. — POZZI A. — POZZI E. — PALINI G. — RATTI C. — RIVETTA A. — RAZZANI A. — REPETTO A. — REDAELLI E. — ROSSINI G. — STRISCINO R. — SACCHI A. — SOLA A. — TORRIANI E. — VETTOR C. — CROCI I.

Signori: BESTETTI E. — MOTTA A. — PESSINA G. — MARZAGORA O. — MARZAGORA E. — ROSSETTI R. — VANZETTI M. — BEROCCHINI A. — CELESTE G. — MADONI A. — TRONCONI A. — PILOTTA A. — SOARDI R. — PAGANI C. — SAINT CLARK L. — ARIENTI A. — ROSSINI G. — LINATI A. — RATTI A. — RATTI F. — LUSARDI D. — FRANCINELLI G. — MONTI G. — LAGO A. — BERETTA C. — VERGA G. — ZANINI G. — GARBOLDI A. — MORO L. — SARTORIOS F. — STRINASACCHI C. — TESTA G.

N. 80 Tramagnini — 36 Ragazzi — 40 Pattinatori e 40 Pattinatrici — 16 Ciclisti — 30 Corifée — 23 Ginnasti — 6 Cavallerizzi — 160 Comparse.

N. 100 Professori d'Orchestra - N. 30 Bandisti.

PERSONAGGI :

FLORENCE BERNIER, artista ec-
centrica

Lady ELDA WALDEK

La Contessa di VILLANDRY

CATERINA, moglie di Pancrazio

Un'amica della Bernier

Un'amica di Lady Waldek

Una Dama invitata alle Caccie

Un'altra amica della Bernier

Una signorina russa

Un'altra amica di Lady Waldek

Una Danzatrice spagnuola

RENATO, Marchese di Frankeville

Lord WILLIAM WALDEK, marito

di Lady Elda

Un Moro canadese

Un Danzatore spagnuolo }

Il Generale WOLATIEFF

Il Fantino di Renato di Frankeville

Un Alpinista francese

PANCRAZIO, marito di Caterina

1.º *Bookmaker*

Un Ciclista

Una Guida sulle Alpi }

Un Giornalista

Un Alpinista inglese

Un invitato dal Conte di Villandry }

Il Conte di VILLANDRY

2.º *Bookmaker*

Un Fotografo dilettante }

3.º *Bookmaker*

Un Parroco di campagna }

ATTORI :

Sig. CERRI CECILIA

CRISTINO LUISA

RAZZANI EMILIA

FORIANI EFFISIA

GARRONI BICE

RAZZANI ADA

RIPAMONTI ISOLINA

DE SYLVA MARIA

MOLIST CLOTILDE

RUBBIO GIUSEPPINA

Sig. MONTI ANTONIO

PRATESI GIOVANNI

MUÑOZ MICHELE

SARTORIOS CESARE

DE VINCENTI VITTORIO

CASTRAVELLI GIOV.

LATINI ANTONIO

MARI PIETRO

PAGLIERI LUIGI

BIGIARELLI AUGUSTO

MAGISTRI RAFFAELE

GOTTARDI GIUSEPPE

RADICE LUIGI

Signore e Signori — Proprietari di cavalli da corsa
Fotografi dilettanti — Impiegati al Totalizzatore
Servi del Conte di Villandry.

DISTRIBUZIONE DELLE DANZE

QUADRO II.

1. — Pattinaggio a quadriglie.
2. — **Danza dei Negri americani** (*Tamburellisti*), eseguita dal signor MUÑOZ, con 8 secondi ballerini.
3. — **La Gitana**, eseguita dalla signora RUBBIO.
4. — **L'Incognita**, eseguita dalla signora CERRI.
5. — **Le Incognite**, scherzo danzante eseguito dalle 8 allieve distinte.
6. — **Mascherata fantastica dei fiocchi di neve e dei ghiacci**, gran ballabile eseguito in unione alla signora CERRI.

QUADRO III.

7. — **Il vincitore del Gran Prix**, danza dello *Champagne*.

QUADRO V.

8. — **Polketta dei Signorini e delle Signorine**, eseguita dalle bambine allieve.
9. — **Marinaresca inglese dei piccoli mozzi**, eseguita dalle allieve.
10. — **Attrazione**, passo d'azione eseguito dalla signora CERRI e dal signor DE VINCENTI.
11. — **Chioggiotta**, danza eseguita da 16 allieve.
12. — **La Gondoliera**, danza eseguita dalle prime 16 allieve.
13. — **Omaggio al vincitore delle regate**, danza generale.

QUADRO VI.

14. — **Dopo la caccia**. Minuetto.

QUADRO VII.

15. — **Grande Marcia dello Sport internazionale**.

QUADRO VIII.

16. — **Apoteosi dello Sport**. Gran ballabile allegorico.

QUADRO I.

Un'Ascensione alpina.

La scena rappresenta le vette dell'Altura de las Tierras nel Canada.

Florence Bernier, Renato di Frankeville, Elda e William Waldek ed altri, accompagnati dalle guide, arrivano trafelati.

Fanno sosta e si ristorano.

La Bernier, più ardita di tutti, dichiara che vuol essere la prima a raggiungere la cima più alta. I compagni le si stringono premurosi intorno, onde dissuaderla.

Lady Waldek, stizzita di essere trascurata per lei, allude ironicamente ai garetti d'acciaio dell'ex-ballerina.

La Bernier risponde arrogantemente e sparisce.

Tutti sono ansiosi per lei, e più di tutti Renato, del che Lady Waldek è gelosa.

Ma l'ansietà generale si risolve in ammirazione per la Bernier, la quale si mostra a un tratto sulla vetta più alta, e di lassù saluta i compagni.

Ad un tratto si scatena una tormenta, che avvolge tutto e tutti, e quindi a poco a poco si dissipa, e un ben diverso spettacolo si presenta all'occhio dello spettatore.

QUADRO II.

Il Pattinaggio.

La scena rappresenta un ricco ed elegante padiglione, che s'innalza sopra un lago gelato a Montreal.

Folla cosmopolita. Società sceltissima. I pattinatori gareggiano di bravura. Le slitte scivolano sul ghiaccio. È una mascherata carnevalesca delle più bizzarre e delle più svariate.

Le scene comiche s'intrecciano e si avvicendano, mentre ha luogo una caratteristica *Danza moresca*.

Una snella ed elegante mascherina, che tutti vorrebbero conoscere, ma che si sottrae abilmente alla generale curiosità, serbandolo il più stretto incognito, si avvicina a Renato e gli susurra qualche parola all'orecchio.

Lady Waldek sospetta in essa la Bernier ed istiga suo marito a seguirla ed a scoprire chi veramente ella sia. Lord William, che è esso pure invaghito della Bernier, si arrende subito al desiderio di sua moglie e si allontana proprio nel punto che Florence sbuca fuori dalla porta di un *Bar* e s'incontra con Lady Elda.

Scena rapida ed animatissima fra le due rivali, poichè tanto l'una quanto l'altra sono innamorate di Renato. La fierezza della gran dama e lo spirito dell'ex-artista si urtano, si sfidano, si combattono nella eterna battaglia della gelosia femminile.

E si separano con odio di nemiche.

Lady Elda, afferrando febbrilmente Renato, lo minaccia. Renato, che vuol seguire Florence, si sbarazza della Waldek, cerca da tutte le parti la gentile ammaliatrice, la trova finalmente e, dandole il braccio, si allontana con lei.

E qui la comicità ritorna più gaia e più brillante di prima in una scena fra alcune amiche di Florence e Lord Waldek, che va cercando la bella rivale di sua moglie. Queste eleganti donnine, acconciate esattamente come Florence, si presentano una ad una al buon Waldek e con mille moine lo illudono di aver trovato in ciascuna di loro la tanto desiderata Bernier. Avviluppato e stordito da tanta arte di civetteria raffinata, Lord Waldek non sa più da che parte rifarsi, quando sopraggiunge sua moglie, che si accorge della burla e ne è più che mai irritata.

La Bernier non è fra quelle allegre motteggiatrici, ma passa in fondo adagiata sopra una slitta salutandone ironicamente la sua rivale.

Un fantastico turbinio di fiocchi di neve mette fine a questo quadro.

(Cala per alcuni istanti la tela.)

QUADRO III.

Il Grand Prix.

La scena rappresenta l'Ippodromo di Longchamps, a destra le Tribune, le piattaforme dei Bookmakers e l'ingresso al Pesage, a sinistra il Totalizzatore, di fronte lo steccato della pista, in fondo il prato gremito di pubblico, di carrozze e di stages.

Animazione generale. Renato attorniato da vari signori del *Jockey-Club*, scommette una rilevantissima somma per il proprio cavallo *Torrent*, che è il favorito, contro il proprietario di *Fra Castor*, già vincitore del *Derby*.

Il fantino di Renato esce dal *Pesage*, un faccendiere gli si avvicina e gli promette una grossa somma se impedirà la vittoria di *Torrent*. Il fantino esita alquanto, ma finalmente accetta e si allontana per montare in sella.

Il faccendiere corre incontro a Lady Waldek, che giunge dalla parte opposta, e le dice che il fantino di Renato tradirà il suo padrone, ma che bisognerà pagarlo ben caro e subito. Lady Waldek consegna al faccendiere un portafoglio, felice di raggiungere il suo scopo, che è quello di vendicarsi di Renato.

Entra intanto la Bernier, la quale, motteggiando, dice a Lady Elda che il suo cavallo *Finesterre* non ha proprio nessuna probabilità di riuscita. Lady Elda di rimando mette

in dubbio la vittoria di *Torrent*, per il quale la Bernier, piena di fiducia, scommette.

Renato è preoccupato e nervoso, ed a Florence, che gli domanda che cosa avverrebbe di lui se *Torrent* fosse battuto, risponde che non gli resterebbe altro che farsi saltare le cervella.

Ma la campana suona, il fermento raddoppia, le sorti saranno decise fra pochi momenti. Tutti si affollano verso lo steccato e sulle tribune. Dopo alcune false partenze, la bandiera dello *Starter* si abbassa, la corsa è lanciata. Il momento è solenne, tutti seguono con occhio ansioso e con animo trepidante le varie fasi della gara. I cavalli finalmente arrivano al palo ed è primo *Fra Castor*.

La gioia entusiastica dei vincitori non ha più freno, il fantino è portato in trionfo, *Fra Castor* festeggiato come un eroe, le grida divengono assordanti, lo *champagne* scorre a fiotti.

Solo Renato è abbattuto, avvilito, disperato e sente, senza potersi sfogare, di essere vittima di un tradimento.

Florence naturalmente divide il suo sconforto, mentre Lady Elda non dissimula la sua viva soddisfazione. L'odio delle due donne ormai non ha ritegno: non è più la frase ironica che sfiora le loro labbra, ma la parola rovente dell'insulto che esplose provocatrice. La Waldek scaglia sul viso di Florence un guanto, e Florence lo raccoglie accettando la sfida.

Le amiche le separano e il quadro si chiude con un bacchico festeggiamento al fantino vincitore.

QUADRO IV.

Il Duello.

La scena rappresenta un giardino. È l'alba.

Dalla destra giunge sul terreno la Bernier, dalla sinistra la Waldek. Tanto l'una quanto l'altra sono accompagnate da due amiche assistenti.

Le due assistenti, d'accordo con la direttrice del campo, misurano le distanze, assegnano i posti, apparecchiano le armi per un duello alla pistola.

Si tenta una riconciliazione, ma questa è impossibile, poichè la Bernier pretende delle scuse, che la Waldek rifiuta.

Lady Waldek spara per la prima, ma senza colpire. La Bernier, avanzandosi a sua volta, si accinge a rispondere, ma, presa da un sentimento di generosità, spara in aria.

Le amiche la lodano in coro, unica Lady Elda rimane impassibile al nobile atto della sua rivale.

I due gruppi si allontanano dai due lati, come erano arrivati.

QUADRO V.

Le regate.

La scena rappresenta uno Stabilimento balneario a Venezia addobbato a festa in occasione delle regate. Si vede in fondo una parte del panorama della città e la piazza di San Marco.

Folla variopinta ed animatissima, nella quale si notano due macchiette comiche di provinciali, Pancrazio e Caterina. Alcuni fotografi vorrebbero colpire quei due tipi grotteschi con la macchinetta istantanea, ma essi si sottraggono alla persecuzione degl'importuni, maledicendo al progresso ed alle sue invenzioni.

A poco a poco arrivano sulla scena i vari personaggi dell'azione, e cioè Renato, il suo fantino vestito con ricercatezza, la Bernier, la Waldek e suo marito.

Renato è afflitto per le conseguenze del disastro finanziario di Longchamps ed è sempre più convinto che il suo fantino lo ha tradito, e sta per avere un'acre disputa con lui, dalla quale Florence lo distoglie.

Lady Waldek, che ha scambiato con la Bernier un freddissimo saluto, consiglia suo marito d'interessarsi alla sorte di Renato trovandogli un onorifico impiego. Lord Waldek acconsente e, profittando dell'arrivo della Contessa di Villandry e di suo figlio, suoi amici, presenta loro Renato ed

ottiene che essi s'interessino a farlo entrare nella diplomazia. La Contessa invita al suo castello di Fontainebleau Lord Waldek, sua moglie e Renato, e questi fa comprendere a Florence che non può condurla seco in mezzo ad una società, alla quale essa è estranea. Florence, benchè il cuore le si schianti, guidata dal suo buon senso, riconosce che Renato ha ragione, ma giura a sè stessa di scoprire l'infame complotto del quale il suo amante fu vittima.

Infatti, rientrando in scena poco dopo, essa sorprende un vivace battibecco fra Lady Elda e il fantino di Renato, che pretende ancora del danaro da lei e minaccia di tutto rivelare, se oserà rifiutargli quanto le chiede.

Florence ha tutto compreso e, passando il suo braccio sotto quello del fantino, lo seduce a tal segno, servendosi anche dell'eccitante di frequenti libazioni, da fargli credere che la sua buona amica Lady Waldek l'ha incaricata di regolare i loro conti. Il fantino cade nella rete, accetta dalla Bernier il danaro che essa gli porge e firma una quitanza per conto di Lady Waldek.

Il colpo è fatto. Quella quitanza sarà per lei un passaporto per il castello di Fontainebleau.

Il quadro si chiude con una brillantissima festa popolare in onore dei vincitori delle regate.

QUADRO VI.

La Caccia.

La scena rappresenta una parte del parco del Conte di Villedry a Fontainebleau. A sinistra un piccolo Châlet.

Alcuni cacciatori, ai quali si uniscono poi alcuni ciclisti, traversando il parco, si arrestano per riposarsi. I servi del Conte, che hanno istruzioni in proposito, offrono loro dei rinfreschi.

Sopraggiunge Florence, la quale domanda ove si trovi la comitiva di caccia, e, saputo, parte a cavallo per raggiungerla.

I servi rimasti soli si divertono al giuoco delle bocce, ma si odono ad un tratto da lungi degli squilli di corno, che suona l'*hallali*. Il cervo è raggiunto.

Gli amici del Conte arrivano infatti poco dopo discorrendo animatamente di una incognita e coraggiosa amazzone, che col volto coperto da un velo, slanciandosi a corsa sfrenata, stancò il cervo e lo raggiunse insieme alla muta dei cani.

Il Conte di Villedry, l'ambasciatore francese loro amico ed ospite, Lady Waldek e suo marito e Renato parlano anch'essi della valorosa cacciatrice.

Che sia la Bernier?... Elda e Renato lo sospettano.

Intanto si prepara un *lunch*. Tutti brindano alla Contessa

di Villandry, e a questo brindisi si unisce anche un buon curato di campagna, che passa a cavallo di un asinello reduce dalla pesca all'amo.

Renato viene presentato all'Ambasciatore, presso il quale assumerà le funzioni di segretario.

Ma ecco la Bernier, e con la sua apparizione i nodi arrivano al pettine.

Invitata a declinare il suo nome ed a svelarsi, Florence solleva il velo, che le copre il viso, e dichiara di essere un'artista eccentrica americana.

Grave scandalo.

La Contessa di Villandry minaccia di far cacciare l'intrusa non degna di far parte della nobile comitiva, ma la Bernier le risponde che c'è un'altra meno degna di lei di tanto onore e che più di lei meriterebbe di essere scacciata.

Elda con uno sguardo implora grazia, e Florence generosamente si tace, limitandosi a consegnare a Renato il biglietto firmato dal suo fantino.

Renato, indignato contro Elda e più che mai invaghito di Florence, le offre francamente la sua mano, il suo nome, il suo titolo, il suo grado. Ma Florence rifiuta e preferisce di ritornare al pubblico, che l'ha sempre festeggiata con gli onori del trionfo.

Meglio farsi adorare come regina sulle scene, che farsi tollerare come marchesa nelle sale della società aristocratica.

Waldek, scosso dal turbamento della moglie, ne vuole conoscere la causa e la segue nel momento ch'essa barcollante, annichilita, cerca la via per allontanarsi.

Renato fulmina Elda con un ultimo sguardo e si slancia sulle orme della Bernier.

QUADRO VII.

Il Tiro a segno.

La scena rappresenta l'esterno di un elegante padiglione per la gara del Tiro a segno.

La gara fu animatissima, e se ne parla con vivacità fra i vari gruppi. I nomi dei vincitori, ai quali vennero assegnati i premi, sono ormai noti.

Fra i premiati è la Bernier, che si è mostrata di un'abilità eccezionale superando la stessa Brighton, la famosa tiratrice del Colorado, creduta fino allora invincibile.

Renato, che ne è invaghito più di prima, entra in scena, mentre tutti si rallegrano con lei della sua rara destrezza, e le giura che per amor suo ha abbandonato tutto e tutti, e la supplica di amarlo ancora. La Bernier, con un leggiadro sorriso, lo autorizza a sperare.

Allegrî squilli di tromba annunziano intanto l'appressarsi della grande *Marcia dello Sport*, che sfila in bell'ordine e che serve di chiusa a questo quadro.

QUADRO VIII.

L'Apoteosi dello SPORT.

*La scena rappresenta una vastissima Galleria parata a festa.
Si vede in fondo l'interno dell'Arena di Milano.*

Tutti i rami sportivi, raccolti in un fascio, hanno qui il loro svolgimento con un succedersi caleidoscopico di variate ed animatissime evoluzioni.

È l'apoteosi dello *Sport*, è la sintesi di tutti gli esercizi ginnastici che mirano allo scopo altamente umanitario e civile di sviluppare la forza muscolare e di ispirare alla gioventù quel coraggio, che è la base e la difesa del grande edificio sociale.

È pubblicato:

SPORT

BALLO IN 8 QUADRI

DI

LUIGI MANZOTTI

MUSICA DI

ROMUALDO MARENCO

Edizione completa per Pianoforte

Riduzione di CARMELO BIZZOZERO

Elegante volume in-8 (A) netti Fr. 6 —



R. STABILIMENTO G. RICORDI & C.

Editori - Stampatori

MILANO - ROMA - NAPOLI - PALERMO - PARIGI - LONDRA

28105

